



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE IV – PROMOZIONE DELLA CITTA' - CULTURA
COMMISSIONE VII – WELFARE**

SEDUTA DEL MERCOLEDÍ 25 GENNAIO 2023

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.
Assume la presidenza il Consigliere Falcone Vincenzo.
Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.
Ha redatto il verbale la Ditta Covet Group

Alle ore 15:00 sono presenti i Commissari:

Aime' Paolo
Alfonso Donatella Anita
Ariotti Fabio
Barbieri Federico
Bevilacqua Alessio
Bruzzone Filippo
Cavalleri Federica
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crucioli Mattia
D'Angelo Simone
De Benedictis Francesco
Falcone Vincenzo
Gaggero Laura
Gandolfo Nicholas
Ghio Francesca
Kaabour Si Mohamed
Lodi Cristina
Manara Elena
Notarnicola Tiziana
Pasi Lorenzo
Patrone Davide
Russo Monica
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio
Viscogliosi Arianna



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

Brusoni Marta

Sono presenti:

Fusco Laura (Istituto Comprensivo Marassi); Firpo Silvio (UGL); Aragundi Manuel (Municipio Centro Ovest); Capra Monica (CISL); Andrasescu Monica (Mediatrice interculturale); Tramelli Maria Elena (Dirigente Istituto Comprensivo Teglia); Clavarino Alessandro (Ufficio Scolastico Regionale); Carlini Maddalena (Presidente Conferenza Cittadina); Napolitano Patrizia (Istituto Comprensivo Cornigliano);

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

FALCONE Vincenzo -Presidente

Buongiorno. Allora, siamo qui riuniti per la Commissione congiunta Quarta, Promozione della Città e Commissione Settima, Welfare. Avete ricevuto la convocazione, quindi come oggetto tratteremo oggi il tema "Situazione della mediazione culturale nelle scuole". Visto che ci sono tanti auditi e per anche altri impegni prevedo di chiudere questa Commissione non oltre le 17:45. Ci fosse la necessità ci riaggiornerebbe, però 17:45 dovrebbe terminare. Daremo adesso la parola, cioè faremo l'appello, procediamo con l'appello. Allora, cediamo la parola ai due richiedenti, che sono il Commissario Lodi e il Commissario Notarnicola. Prego Commissario Lodi.

LODI Cristina – Partito Democratico

Grazie Presidente, ringrazio anche l'Assessore, con cui ci siamo già scambiati, abbiamo costruito anche il percorso per questa Commissione che è stata chiesta a ottobre. Diciamo che la scorsa Amministrazione sul tema della mediazione culturale in quest'aula avevamo avuto modo di evidenziare i grandi ritardi di assegnazione del servizio, che ovviamente riguardano la Giunta precedente, sia per i ritardi della gara, sia per i ritardi dell'assegnazione, sia anche per il cambiamento radicale degli assegnatari e quindi c'era stato un anno praticamente dove le scuole, gli istituti comprensivi avevano dovuto e soprattutto l'ufficio scolastico regionale non avevano a disposizione il servizio, poi ripartito a fine aprile se non erro, marzo, aprile. So che è stato rimesso in gara, quindi so che ci sono in questa fase per addirittura quattro anni,



COMUNE DI GENOVA

quindi spero che oggi poi ci sia la possibilità di chiarire. L'obiettivo, poi avrò modo di intervenire sul tema Presidente, è un po' quello di capire, visto che abbiamo, io dico per fortuna, un nuovo Assessore di riferimento e la disponibilità anche a ragionare su questo tema e abbiamo risorse (incomprensibile) sul campo, del sociale, che non sono state utilizzate dall'Assessorato ai Servizi Sociali, ben circa 7 milioni, perché a detta dell'Assessore Piciocchi verranno coperti i servizi che utilizzavano quelle risorse con risorse nazionali, quindi vuol dire che delle risorse in circolo ci sono, allora potrebbe essere l'occasione, anche se poi è stato appena, verrà appaltato, però si può cammin facendo immaginare, progettare diversamente questo servizio, immaginarlo non più solo come un servizio a chiamata nell'emergenza per i ricongiungimenti, o per le singole situazioni che man mano arrivano nelle scuole, ma come un servizio magari strutturato, articolato, per Municipio, butto lì, o insomma da pensare, che però sistematicamente sia di sostegno e di supporto perché ormai diciamo che tendenzialmente la situazione interculturale è diffusa, quando iniziammo a parlarne era forse molto localizzata, oggi è diffusa, riguarda certi Municipi di più di altri, però diciamo che tutti sono coinvolti da questa evoluzione anche della città in termini multiculturali e quindi io credo che partendo potrebbe essere anche il punto della situazione attuale dell'affidamento ma anche un po' l'orientamento della Giunta rispetto a questa cosa, ascoltando gli auditi, anche un aggiornamento della situazione ad oggi e dello stato dell'arte.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei. Prego Consigliera Notarnicola.

NOTARNICOLA Tiziana – Vince Genova

Grazie Presidente.

Buongiorno Presidente, buongiorno Commissari e Assessore Brusoni e auditi. Ho richiesto questa Commissione oggi, che si riunisce oggi in quanto proprio per motivi di lavoro mi sono occupata come insegnante di scuola primaria, di accogliere bambine e bambini che vengono inseriti nei vari istituti comprensivi di Genova provenienti da diversi Paesi comunitari ed extracomunitari. Ad esempio noi abbiamo bambini dell'Ecuador, dello Sri Lanka, della Cina, della Russia, della Romania e dal febbraio 2022 sono stati inseriti in emergenza, proprio da un giorno all'altro, gruppi di studenti provenienti dall'Ucraina, bambini, studenti che fuggivano dalla guerra accompagnati da un solo familiare, quasi sempre era la madre, quindi il Comune di Genova in quella fase si è trovato ad aprire immediatamente un bando che si è chiuso poi il 31 marzo 2022, aggiudicato da una società di servizi, di interpretariato, con un una spesa diciamo del Comune di 100000 euro per 8 mesi e un impegno di oltre 2000 ore per la mediazione, il tutto rivolto alla fascia 0-6 più istituti comprensivi, cioè 6-14.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 |
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Vorrei sottolineare, ci tengo moltissimo a farlo in questa sede istituzionale, quella tradizione culturale che è sempre stata il fiore all'occhiello del Comune di Genova, quindi diciamo che è un percorso che è stato aperto da una persona che voglio ricordare oggi. Il Comune di Genova ha aperto un laboratorio migrazioni che è stato diciamo portato avanti da Roberto Damasio e poi c'era anche il Centro risorse alunni stranieri, il CRAS, una struttura gestita dall'Ufficio scolastico regionale. Qua vedo il dottor Clavarino, mi fa piacere salutarlo. Dal 1993 Roberto Damasio si è occupato per il Comune di Genova di promuovere un'idea di educazione e di pedagogia attenta a cogliere la straordinaria novità che quest'ultima generazione ha vissuto, cioè l'apertura del mondo, quella che noi chiamiamo globalizzazione o occidentalizzazione. Nel 1993 a Genova non si parlava ancora di immigrazione se non come segnale marginale ma significativo di un movimento che poi sarebbe cresciuto poderosamente, in modo molto importante, negli anni successivi e soprattutto ancora non se ne sentiva l'urgenza nel mondo della scuola, quindi avevamo pochi inserimenti. Il laboratorio migrazioni espresse una visione ancora allora assolutamente pionieristica. Da subito il fulcro della proposta fu quello di cercare risposte a domande del tipo come si vive insieme, come si valorizzano le differenze e nello stesso tempo si costruisce un terreno comune? Quindi è importante questa Commissione oggi, lo dico ai nostri tecnici del Comune, all'Assessore Brusoni e a tutti i Commissari, perché siamo qua e io ho richiesto questa Commissione proprio per avere una visione comune delle cose, quindi la visione di Damasio ci appare oggi veramente molto attuale, attualissima, anzi sempre di più e nello stesso tempo essere una Commissione che dà delle proposte per un percorso che si apre adesso e si porta avanti per quattro anni in modo diciamo sempre abbastanza attento e vigile e quindi ringrazio anche la Commissaria Lodi per aver avuto diciamo lo stesso obiettivo. Nella narrazione odierna di questa accoglienza emergenziale dei bambini ucraini il Comune quindi ha dovuto agire in emergenza. La ditta che si è aggiudicata il bando non ha avuto il tempo evidentemente di formare o reperire personale che fosse qualificato per venire incontro alle richieste delle scuole e quindi in una fase iniziale quello che è mancato e che voglio testimoniare come insegnante, anche, non solo come Consigliera Comunale, è una figura un po' di coordinamento da parte di questa società che potesse accogliere i fabbisogni delle scuole, in grado di abbinare a ciascuna istituzione scolastica figure di mediatori stabili, per cui magari sono stati dati dei mediatori che poi sono stati cambiati e questo ha creato qualche disagio e con cui si potesse anche condividere un calendario funzionale alle esigenze e agli orari di frequenza degli alunni. Quindi il Comune ha effettuato numerosi monitoraggi sulle scuole, dove emergevano delle criticità e per questo ruolo ringrazio, che vedo qua, la dottoressa Rosa D'Aprèa che si è fatta carico di questo importante lavoro. Nel mese di settembre 2022 le scuole di Genova, in una riunione con la D'Aprèa, hanno richiesto alcune cose, quindi ad esempio la ridefinizione delle risorse assegnate che deve seguire criteri univoci stabiliti a monte e deve rappresentare un programma di intervento organico, non con prenotazioni spot, agite di volta in volta senza garanzie di continuità e di progettualità all'interno di tutto l'arco temporale interessato, un sistema di reclutamento ad esempio capace di avvalersi della figura del mediatore culturale e non dell'interprete. Quindi questi sono due punti fondamentali

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

che poi spero andremo a discutere. Quindi a distanza di oltre dieci mesi dai primi arrivi sarebbe auspicabile sostenere concretamente le istituzioni scolastiche nel loro sforzo quotidiano in modo continuativo. Quindi ringrazio il Comune perché grazie ai fondi che sono stati impegnati darà risorse e mediatori culturali per quattro anni. Poi sentiremo, diciamo, sono in attesa di sentire appunto gli interventi.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Commissario Notarnicola.

Allora, oggi, come ho detto in anticipo, vi sono molti auditi, quindi cerchiamo di contenere i tempi degli interventi in maniera da dare spazio un po' a tutti. Gli auditi sono qui anche in veste di suggeritori e sia i Commissari che l'Assessore Brusoni, adesso darà l'introduzione al tema, quindi vi ascolteremo, però cercare di contenere la tempistica dei vostri interventi.

Assessore prego. Prego.

BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde

Grazie Presidente.

Mi scusi Assessore, solo una cosa per i lavori. Visto il numero degli auditi come spesso accade all'inizio delle Commissioni possiamo sapere chi è presente? Perché abbiamo ricevuto un elenco di auditi abbastanza... per capire chi è presente in aula e quindi per facilitare anche poi eventualmente il prosieguo, seguire proprio per i Commissari. Poi vedo in sala anche persone che non sono né Consigliere né Consiglieri, quindi immagino che alcune liste abbiano anche degli esperti, quindi io credo che sia utile per tutti capire un attimino chi è presente qui oggi.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

La ringrazio. Allora, io qui ho i nomi e i cognomi degli auditi. Giusto per indicarli, farò il nome a partire dalla mia sinistra, quindi dalla vostra destra. Quindi abbiamo la signora Fusco Laura, che poi nel momento, quando le sarà concessa la parola farà una breve descrizione della sua persona, abbiamo la dottoressa Napolitano Patrizia, chiedo scusa per la pronuncia, Andrasescu Monica, la dottoressa Tramelli Maria Elena, il dottor Aragundi Manuel, il dottor Firpo, l'Assessore lo conoscete, la dottoressa D'Aprè Rosa, la dottoressa Carlini Maddalena, la dottoressa Capra Monica, la dottoressa Maniglia Cinzia e il dottor Clavarino Alessandro.

Adesso darei la parola all'Assessore Brusoni.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI Marta – Assessore alla Pubblica Istruzione

Grazie Presidente, buongiorno Commissari.

Vorrei fare un breve riepilogo sull'andamento della mediazione culturale per il periodo aprile 2022-novembre 2022, dati che mi sono stati dicitamente consegnati dalla direzione scolastica in quanto come potete immaginare io non ero ancora in Assessorato. Il contratto è stato sottoscritto a fine marzo 2022 e il servizio...

FALCONE Vincenzo – Presidente

Prego.

BARBIERI Federico – Genova Domani

Sempre sull'ordine dei lavori proporrei ai colleghi, se sono tutti d'accordo, di contingentare tutti gli interventi a 5 minuti in modo tale da poter proseguire in maniera efficace.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie. Accolgo l'invito e a mia volta lo sottopongo ai Commissari. Siamo d'accordo sui 5 minuti a testa? Indicativamente, certo, non è tassativo, non c'è niente di tassativo. Indicativamente 5 minuti a testa. Grazie.

BRUSONI Marta – Assessore alla Pubblica Istruzione

Allora, dicevamo, il contratto è stato sottoscritto a fine marzo 2022. Il servizio è stato avviato nel mese di aprile 2022. Da aprile fino al termine dell'anno scolastico 21-22 le scuole hanno presentato una richiesta di mediazione culturale per 628 bambini, quindi un numero decisamente elevato anche a seguito come sappiamo della presenza e dell'arrivo di tanti bambini dall'Ucraina. Ci sono stati 289 interventi di mediazione in presenza per un complessivo di 530,50 ore, di cui 400 ore per il mese di aprile e invece per il mese di maggio 2022... scusate, 400 ore per il periodo aprile-maggio del 2022 e 130,5 ore per il mese di giugno. Tutti gli interventi in cui non si poteva prevedere la presenza è stato invece offerto il metodo di videoconferenza. Ora, attualmente siamo in fase di gara, quindi si è pensato di ristrutturare l'accordo e fare un accordo quadro quadriennale. Questo perché? Perché vogliamo dare continuità al servizio e fare in modo tale che non ci siano interruzioni e poi perché noi, come

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

direzione scuola, vogliamo dare valore al coordinamento, quindi vogliamo fare in modo tale di stare proprio ad ascoltare la raccolta delle varie esigenze delle varie scuole, quindi le esigenze scolastiche e non fare come è sempre stato fatto, solo ed esclusivamente da regia. Quindi proprio per questo motivo vorremmo, mi piacerebbe gestire la Commissione in maniera diciamo diversa, perché naturalmente abbiamo tutti i dati della precedente gara e dell'attuale gara che poi eventualmente il dottor Tinella vi può anche presentare, però mi piacerebbe che potesse essere invece una Commissione dove voi Commissari e anche gli auditi presenti, che mi sembra di aver capito che comunque sono proprio nel campo, perché sono proprio insegnanti e dirigenti scolastici, possano raccontare quelli che sono stati gli eventuali disservizi e anche spero fortunatamente invece anche quello che ha potuto funzionare, augurandoci che non ci siano stati solo ed esclusivamente disservizi, però scherzi a parte secondo me è meglio che questa Commissione abbia un valore aggiuntivo proprio perché siamo in fase di gara e si può solo esclusivamente migliorare il servizio.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Assessore.

Adesso la parola passa agli auditi. Vi prego, davanti a voi avete due tastini accanto al microfono, quindi vi dovete prenotare pigiando sul tastino nero, così c'è l'ordine. Do la parola alla dottoressa Fusco Laura.

FUSCO Laura – Istituto Comprensivo Marassi

Grazie a tutti. Buongiorno.

Io mi chiamo Laura Fusco, sono un'insegnante di scuola primaria da circa 25 anni e lavoro all'Istituto Comprensivo di Marassi, che è un istituto verticale, quindi accoglie bambini dai 3 ai 14 anni della bassa Val Bisagno e sono funzione strumentale per l'intercultura e per l'accoglienza degli alunni non italofofoni da circa una decina di anni. Ringrazio intanto per questo invito perché, per questa possibilità anche di confronto che è un po' inusuale per noi insegnanti, abbiamo di solito una platea un po' diversa, però che spero possa essere effettivamente importante e costruttivo. Contestualizzo proprio velocemente. L'IC Marassi è una scuola che si caratterizza come istituto a forte processo migratorio, come tante altre scuole del resto del nostro territorio e questo vuol dire che c'è una grande presenza di alunni non italofofoni nel nostro istituto e una grande mobilità all'interno della scuola, degli studenti, che arrivano, partono, si spostano verso scuole anche del territorio o anche fuori Regione e soprattutto arrivano, arrivano in corso d'anno. La mia scuola è una scuola grande, di circa 900 alunni, siamo intorno al 53, 54 per cento di alunni non italofofoni, con una percentuale molto alta alla scuola dell'infanzia, sono chiaramente bambini di seconda generazione ma molto legati alle tradizioni della propria cultura di provenienza, alla

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrograniistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

lingua, quindi al Paese di origine. Lingue parlate, le lingue parlate nella nostra scuola sono tantissime. Abbiamo proprio un micromondo. Io ho una classe, lavoro in una quinta primaria, la mia classe è composta da 20 bambini e parliamo, diciamo, sono conosciute 18 lingue diverse, i bambini provengono da 6, 7 Paesi diversi. Le scuole a forte processo migratorio sono scuole per le quali è agita un'attenzione particolare, una cura particolare all'accoglienza. Sono scuole dove è necessario invitare, progettare dei percorsi di accoglienza, che aiutano anche un po' a comprendere e vivere questa ricchezza, che è umana e sociale, perché per la scuola la diversità è una ricchezza, dà spessore all'azione educativa e formativa. Insegna il confronto, insegna il rispetto, insegna la relazione e in qualche modo questi sono valori comunque che sono trasversali a qualsiasi tipo di contenuto, però la scuola deve essere aiutata, in questo deve essere aiutata perché da sola non ce la fa e quindi la mediazione, la mediazione deve affiancare il lavoro degli insegnanti ed è decisiva non solo per i ragazzini e le ragazzine straniere ma per tutta la comunità educante, per tutti gli alunni. La mediazione interculturale come serve a noi non è interpretariato, non è solo interpretariato. Abbiamo Google Translate, abbiamo le Lim, abbiamo le traduzioni, abbiamo software dedicati, non abbiamo bisogno solo di questo. Abbiamo bisogno di una progettualità. Quindi per noi la mediazione deve essere una progettazione seria, deve essere strutturata, deve esserci una presenza attiva dei mediatori che svolgono appunto questo ruolo ponte tra le famiglie, la scuola, gli insegnanti, il personale educante, con i bambini. La mediazione deve essere progettuale, non deve essere occasionale, non deve essere sporadica. C'è bisogno di una figura di riferimento, il famoso mediatore di stabilizzazione che avevamo qualche anno fa, cioè una presenza fissa del mediatore per cinque, sei ore settimanali, che possa sostenerci durante gli arrivi e durante le partenze. Dobbiamo, la mediazione culturale deve essere attiva fin dall'inizio dell'anno, deve partire a settembre, i mediatori non possono essere assegnati a maggio perché questo risulta inefficace per ogni tipo di progettualità che si deve comunque sviluppare nel corso dell'anno e abbiamo bisogno di mediatori formati, perché abbiamo avuto bambini, come diceva anche la Consigliera, arrivati dalla guerra, scappati da Paesi in guerra, che avevano bisogno non soltanto di farsi capire ma anche di vivere quanto più serenamente all'interno della classe. Quindi abbiamo bisogno di una mediazione che possa integrarsi nel lavoro, con il lavoro degli insegnanti, che possa fare rete con gli insegnanti fin dall'inizio proprio dell'anno scolastico.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei. Adesso cederei la parola al dottor Firpo, che si è prenotato.

FIRPO Silvio – UGL

Buongiorno a tutti e grazie dell'invito. C'è poco da dire. La mediazione

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

culturale nelle scuole è importantissima e intanto approfitto per fare una domanda subito all'Assessore Brusoni che ringrazio per quello che ci ha detto. Ci è stato detto che c'è un bando di gara in corso, bene, ci sarà ovviamente una stabilizzazione per quattro anni. Io vorrei chiedere all'Assessore di quante persone parliamo, cioè di quante persone saranno poi assunte o quantomeno avranno il ruolo di mediatore culturale. La figura del mediatore culturale è una figura importantissima perché è una figura di integrazione dei ragazzi e soprattutto è una figura educativa, quindi non dobbiamo, visto e considerato che è stato detto che c'è anche la disponibilità economica, non bisogna risparmiare su questo, ha ragione chi mi ha preceduto che il mediatore culturale deve essere presente a settembre, non durante l'anno, perché noi dobbiamo dare un aiuto, un percorso completo a quelli che sono i ragazzi, i bambini, quelli che vanno nelle scuole. Quindi quello che chiediamo è che se rinunci magari, ho sentito parlare purtroppo perché non c'era altra possibilità ovviamente di alternativa con le videoconferenze, l'alternativa con le videoconferenze non è una cosa uguale al rapporto umano. Quindi io non la faccio tanto lunga per lasciare spazio agli altri, l'invito è quello di investire perché è importantissimo, come ho sempre ribadito varie volte che era importantissimo e finalmente dal 2021 ce l'abbiamo di nuovo l'educazione civica nelle scuole.

Io concludo qua, grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei. Passo la parola al dottor Aragundi Manuel.

ARAGUNDI Manuel – Municipio Centro Ovest

Buongiorno a tutti.

Sono Manuel Aragundi, scusatemi la voce, sono sudamericano e sono Consigliere del Municipio Centro Ovest. Ho vissuto in carne propria la vita di un immigrante. Lavoro da insegnante in una scuola media, sono educatore professionale. Ogni giorno vedo i miei ragazzi e i loro bisogni, ragazzi che provengono da diverse culture, da diverse nazionalità e vedo anche il disagio di molti genitori stranieri che hanno bisogno di mediatori culturali anche. Questo bisogno lo sento molto vicino proprio per quello che vi ho detto prima, sudamericano, prima anche straniero. È interessante come l'hanno detto altri colleghi di creare reti con mediatori culturali e anche sinergia tra i mediatori culturali, genitori e la scuola. Molti genitori che vengono da altri Paesi praticamente l'Italia sono disorientati anche nelle leggi scolastiche, soprattutto in questo. Il mio vicepresidente delle scuole medie una volta mi ha detto molti dei genitori stranieri non sono informati delle nostre leggi, quindi urge una spiegazione paziente e una spiegazione fatta piano, perché qualche volta possiamo sbagliare in questo senso di spiegare veloce le cose, le leggi. È importante riflettere soprattutto che non soltanto hanno bisogno, è vero che è una emergenza la mediazione culturale da

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

parte dei Paesi ucraini, ma non dobbiamo dimenticare anche altri mediatori culturali dei quali abbiamo bisogno, come per esempio abbiamo bisogno di mediatori culturali russi, non dimenticare i mediatori culturali sudamericani. Penso che questo ci deve far riflettere in questo pomeriggio e non dimenticare importante la accoglienza allo straniero. Io penso, magari sbaglio, penso di no, che il Centro Ovest è un quartiere multietnico e penso che molte volte è stata trascurata questa situazione. Io chiederei una spiegazione da parte vostra, anche da parte mia, per vedere come arrivare a questi genitori che già di per sé sono in disagio, non soltanto loro, ma anche i loro figli. Per esempio gli studenti che vengono dai Paesi ucraini, anche cinesi, il cinese in genere sceglie il silenzio, parla poco, l'ucraino comincia un po' ad avere un comportamento un po' diverso, qualche volta non viene capito bene dai compagni, quindi penso che si dovrebbe fare esame di coscienza in questo e investire più soldi soprattutto per il Centro Ovest, che è il quartiere più disagiato e che ha la presenza di tante culture straniere.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei.

La parola viene ceduta alla dottoressa Capra Monica.

CAPRA Monica – (CISL)

Bene. Allora, intanto grazie per averci invitato, grazie per chi ha sollevato il problema, Cristina Lodi ti ringrazio molto, perché effettivamente, allora, io rappresento tanto per iniziare la CISL Scuola, quindi la federazione mia della scuola e seguo tutto il sistema scolastico, sia statale che paritario e devo dire che vive un profondo disagio da molto tempo ormai per una serie di circostanze che abbiamo visto, sia quelle che riguardano per esempio l'aspetto del medico scolastico, non molto tempo fa ci siamo ritrovati ad affrontare questo problema appunto proprio in questa sede. Apprendo con piacere e favorevolmente il fatto che si ponga il problema del mediatore culturale, che è una figura importantissima in una comunità educante, lo dicevano bene prima gli interventi, dove si cerca di fare che cosa? Di creare delle relazioni. Chiunque viene da un Paese differente dal nostro il primo problema che ha è quello della comunicazione e dell'inserimento. Sapersi relazionare, guardate, tante volte lo sappiamo, siamo adulti, è già difficile comunicare tra di noi che parliamo la stessa lingua. Ancor di più succede quando ci troviamo di fronte a realtà che sono completamente diverse per la loro storia di vita e la loro storia culturale. Un Paese serio investe delle risorse che devono andare in tal senso, cioè devono creare i presupposti affinché le nuove generazioni possano davvero sentirsi integrate nel luogo dove studiano e poi dove un giorno molto probabilmente costruiranno una loro famiglia e cercheranno di inserirsi anche nel mondo del lavoro ed è importante che in questo caso Città Metropolitana affronti

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

questo problema, visto anche e soprattutto, lo dico egoisticamente, il forte calo demografico che la nostra realtà sta vivendo. Questo è un aspetto di cui non ci si può assolutamente dimenticare. Tutto ciò ha un costo, sicuramente, ma sono scelte, lo dico nel posto corretto, sono scelte politiche. Quindi ben venga che si investa in queste figure ma che si investa in modo strutturale, perché farlo in modo frammentario non dà poi dei frutti. Faccio un esempio, l'esempio più classico, soprattutto di quelle scuole, non solo le scuole, come comprensivi o superiori che ricevono appunto alunni stranieri, ma anche scuole come i (incomprensibile) che vivono proprio sugli alunni stranieri, più volte si ritrovano magari a dover fare delle richieste di mediatori culturali e spesso si ritrovano anche a dover rinunciare perché sanno che purtroppo non ci sono le risorse. Quindi fare un passo verso la volontà di integrare davvero chi vuole vivere nel nostro Paese, vuole studiare, vuole crescere, direi che è il segno di civiltà maggiore che una politica a qualsiasi livello, in questo caso comunale, possa davvero intraprendere.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei. Cedo la parola alla dottoressa Andrasescu.

ANDRASESCU Monica – Mediatrice Interculturale

Sono Monica Andrasescu, mediatrice interculturale educativa e faccio parte dell'associazione Nuovi Profili, che negli ultimi 10 anni ha svolto progetti di mediazione interculturale educativa per la cittadinanza genovese, progetti che hanno avuto come finalità l'antidispersione scolastica, la valorizzazione del plurilinguismo e la creazione di spazi e occasioni di incontro e confronto tra persone di qualsiasi cultura. Menzionerei soprattutto un progetto svolto durante la pandemia chiamato Mentore Express, attraverso il quale siamo riusciti a impedire la dispersione di molti alunni e alunne di famiglie italiane e straniere in difficoltà ad affrontare la didattica online, però sono qui soprattutto per raccontarvi il mio lavoro e delle mie colleghe e colleghi svolto nei 13 anni, credo che possa dirlo, per la cooperativa Saba, fino al 2020, quando è avvenuto il nostro licenziamento a causa dell'ingresso dell'altra cooperativa. Ecco, quello che è il mio compito oggi è quello di raccontarvi cosa è la mediazione interculturale educativa, che non è la mediazione interculturale per la prima accoglienza, quindi il primo inserimento di alunni di altre origini. Quindi la mediazione interculturale educativa è uno stile didattico applicato fino al 2020 nelle scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado del Comune di Genova sviluppata negli anni e risposta al cambiamento demografico della popolazione scolastica. Oltre al servizio di prima accoglienza, quindi dedicato ad alunni e alunne di recente arrivo, nel sistema scolastico italiano diviene necessario pensare, proporre, sperimentare e sviluppare nuove modalità di inclusione strutturate e continuative da rivolgere a tutta la popolazione scolastica. Il nostro ingresso a scuola quindi non era vincolato dalla

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

presenza di bambini e ragazzi che parlino la nostra lingua, cioè la lingua del mediatore coinvolto e nemmeno unicamente a classi a prevalenza di bambini con origini non tipicamente italiane, quindi alla mediazione interculturale educativa potevano partecipare, poteva partecipare qualsiasi classe e scuola di tutto il territorio genovese, nei limiti ovviamente delle ore disponibili. Quali erano le finalità? Le principali erano l'inclusione, il contrasto alla discriminazione e alla dispersione scolastica, la valorizzazione del plurilinguismo, la facilitazione delle relazioni scuola famiglia e l'accompagnamento di alunne e alunni tra i diversi gradi di scuola. La mediazione interculturale educativa si è sviluppata negli anni traendo spunto dalle idee progettuali e tecniche laboratoriali trasmesse a una équipe di mediatori interculturali dal gruppo di lavoro di insegnanti espressive del laboratorio migrazioni del Comune di Genova. Infatti le attività che noi proponevamo mostravano sempre una attenzione particolare all'espressione musicale, artistica, visiva e corporea. Durante i laboratori lingue e dialetti dei partecipanti erano al punto di partenza e trovavano espressione attraverso nomi, saluti e storie condivise in italiano o altre lingue. Vorrei sottolineare che per esempio a Genova la mediazione interculturale educativa era attiva negli ultimi anni in modo continuativo e strutturato, di solito in un pacchetto di cinque ore a settimana per alcuni istituti aderenti. Anche se poche, almeno erano qualcosa. Ognuno dei sei mediatori educativi aveva in carico tra cinque e otto istituti e vi garantisco che otto erano tanti da gestire, ma eravamo solo noi e ogni anno qualcuno di noi si allontanava o si perdeva. Difficile finire quando si è ancora tanto da dire ed è un'unica occasione. Se posso racconto un episodio, scusate, però vi volevo dire che finché non vengono offerte le condizioni affinché la figura del mediatore interculturale sia regolata, valorizzata e riconosciuta come si deve, al pari di quella dell'insegnante, perché il nostro lavoro non è diverso, ha sempre un ruolo molto importante, difficilmente si avrà una qualità del servizio. Avrei da dire tante altre cose, i 5 minuti sono pochi. Mi ero preparata per 10.

FALCONE Vincenzo – Presidente

La ringrazio. Allora, adesso cediamo la parola alla dottoressa Tramelli.

TRAMELLI Maria Elena – Dirigente Istituto Comprensivo Teglia

Buongiorno a tutti. Ringrazio per l'invito, ringrazio Cristina Lodi per aver portato all'ordine del giorno questa tematica. Cercherò di essere il più rapida possibile e di dare alcune, quantomeno nel mio intervento, alcuni stimoli di riflessione. Teglia, zona a rischio, forte processo migratorio, povertà educativa, dirigo Teglia da 10 anni, sono molto contenta che sia stato citato Damasio, Riccardo Damasio, con cui all'IC Teglia insieme alla dottoressa Monti e alla protezione civile nel 2016 abbiamo dato vita ad un progetto secondo me importantissimo, ancora sul portale del Comune di Genova, si intitola sicurezza senza confini e nasce proprio dalle mamme degli alunni provenienti

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

da Paesi terzi, insieme ai mediatori culturali e all'Università di Genova, il coordinamento appunto era mio, di Riccardo e della dottoressa Monti, perché le mamme dopo le alluvioni hanno assistito alla formazione della protezione civile e alcune di loro, questa era la parte araba, ha detto sì, i nostri figli si salveranno inshallah, si salveranno meglio se anche tutte le altre mamme sapranno quali sono le regole e così c'è questo bellissimo libro, tradotto in sette lingue, che ha avuto il riconoscimento del Consiglio dei Ministri perché è l'unico progetto italiano che nasce proprio sull'autotutela e prodotto da mamme di alunni provenienti (interruzione tecnica) Teglia è capofila di una rete di 60 scuole regionali per un progetto per migliorare gli strumenti e le procedure delle buone pratiche. Abbiamo già sentito molti interventi che riguardano (interruzione tecnica) e sottolineo però che Genova come Comune è un fiore all'occhiello, perché quello che è stato fatto per esempio con la comunità greca, si incontra con i mediatori culturali, io ricordo incontri davvero straordinari, ero ancora docente, poi da dirigente scolastica con Riccardo (interruzione tecnica) mediatori, le funzioni strumentali per l'inclusione. Sono processi, non sono momenti sporadici, non possiamo avere interventi di mediatori con pacchetti da 10 ore, perché questi processi non sono solo importanti perché le scuole sono anche presidi culturali e sociali, ma sono processi che riguardano non solo l'apprendimento (interruzione tecnica) ma riguardano tutta la vita delle persone che si trasferiscono e a volte hanno percorsi di vita molto a tinte fosche. Giustamente prima l'Assessore ha riportato i numeri dello scorso anno scolastico. Sono corretti. Avrete sentito che si concentravano da aprile a giugno, quando abbiamo avuto l'emergenza bambini ucraini da inserire, ma precedentemente le scuole non hanno ricevuto nessun supporto (interruzione tecnica) e guardate che questo a maggior ragione dopo il periodo del Covid è stato veramente uno schiaffo fortissimo, perché a parte i bambini e i ragazzi di recente migrazione c'è tutto il problema del confronto (interruzione tecnica) a Teglia per esempio (interruzione tecnica) sottolineava l'importanza dei CPA e dei rapporti, ogni scuola per ogni ordine ha problematiche diverse rispetto ai bambini, rispetto ai ragazzi, rispetto a quelli anche più grandi. Teglia ha una convenzione con il CPA di Bolzaneto e riceve un insegnante che da cinque anni promuove un progetto di alfabetizzazione culturale (interruzione tecnica) e questo non vi posso dire quanto abbia migliorato (interruzione tecnica) in quanto proprio i rapporti dei genitori (interruzione tecnica) e se c'è un processo di inclusione attento e lungimirante (interruzione tecnica) sui nuclei e su quella che è una cittadinanza attiva e consapevole e competente. Guardate che stavo dicendo in una scuola come la mia, che certamente non solo per merito mio ma per un rapporto col territorio, per tutte le relazioni che insieme al consiglio di istituto, dei docenti, le funzioni strumentali abbiamo sviluppato. Non è successo niente di straordinario se non una riflessione (interruzione tecnica) davvero ci sarebbe tanto altro. Spero che questi pochi minuti siano serviti per dare (interruzione tecnica) grazie.



COMUNE DI GENOVA

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei. Passiamo la parola al dottor Clavarino.

CLAVARINO Alessandro – Ufficio Scolastico Regionale

Buongiorno. Grazie per l'invito. Anche io sono molto contento che si tratti questo argomento in questa sede perché credo fortemente che il tema della mediazione culturale ed educativa sia un tema che attraversa la scuola, la interessa in maniera forte ma non si ferma nella scuola. Io credo che il livello di estensione del fabbisogno che anche oggi è venuto fuori, il fatto che tutta la città sostanzialmente sia interessata da una richiesta di mediazione culturale e questa richiesta non sia una richiesta episodica ma invece sia diventato un bisogno strutturale nella costruzione dell'offerta formativa mi fa dire che allora l'articolazione dell'Amministrazione Comunale tutta, l'Assessorato in primis che naturalmente ringrazio per la sensibilità, ma le sue articolazioni territoriali potrebbero diventare dei protagonisti, degli attori attivi in quella che è una situazione che interessa tutte le scuole sostanzialmente. Faccio un esempio per farmi capire. Noi abbiamo in questi mesi, specialmente per il fatto che la mediazione culturale interessa persone che arrivano in tempi diversi nell'anno scolastico, non arrivano tutti il primo di settembre, arrivano dal primo di settembre in poi, ponendo una questione sull'accoglienza di questi allievi che hanno necessità di un servizio scolastico di qualità in una delle scuole della città ci pone un problema di numeri, di spazi, di aule, di competenze professionali e quindi la necessità di una presenza continuativa, di una accoglienza che non sia episodica ma che sia strutturata su tutto il tempo diciamo della scuola, da settembre fino a giugno, paradossalmente. Questo diventa un elemento che a mio avviso chiama in causa non soltanto le singole scuole, che peraltro dovrebbero in qualche modo potersi coordinare in un progetto di rete sull'accoglienza, perché non ci siano punte di eccellenza e magari situazioni un po' meno pronte e strutturate, ma perché proprio il fatto di entrare in un territorio chiama in causa tutte le realtà che dal punto di vista educativo, o sociale, o diciamo culturale, sono state impegnate nell'accoglienza. Sono stati citati i FAMI, che sono un'esperienza molto importante, ma io penso a tutte le scuole per migranti, alle scuole della pace, penso a tutte le situazioni che attraverso l'associazionismo portano un contributo importante a questo grande tema dell'accoglienza. Forse c'è bisogno di ragionare di una rete che interessa in maniera forte la scuola e interessa diciamo anche gli altri enti e le altre associazioni e questo, prima veniva citata magari non propriamente la Città Metropolitana, ma è un tema che vale per tutto il territorio, perché la stessa necessità che riscontriamo a Genova la riscontriamo sul territorio della Città Metropolitana di Genova e siccome le relazioni tra il Comune di Genova e i Comuni circostanti sono forti allora questo ragionamento, da declinare sui Municipi probabilmente a Genova e da declinare sulle Unioni dei Comuni piuttosto che sulle reti dei servizi sociali dei distretti potrebbe diventare un ragionamento da approfondire. Su questo credo che sia

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

utile che le scuole comincino, o continuino, perché in realtà non hanno cominciato adesso, hanno già cominciato molto tempo fa a lavorare insieme e su questo l'Ufficio Scolastico può dare una disponibilità evidentemente ad accompagnare questo lavoro insieme con la rete dei servizi sociali, la rete dei servizi culturali, perché l'accoglienza sia veramente qualcosa che interessa tutti e non soltanto il momento dell'ingresso a scuola.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei dottore. Diamo la parola adesso alla dottoressa Carlini Maddalena.

CARLINI Maddalena – Presidente Conferenza Cittadina

Buonasera a tutti. Ringrazio l'Assessore Brusoni, ringrazio la Commissaria Lodi. Vi sottraggo qualche secondo per unirmi al ricordo di Riccardo Damasio, a cui ho potuto dire ahimè nelle ultime mail ti sei sempre sbagliato, non sei un tecnico, per noi sei un orientatore e direi che continua a farlo. La cornice che fa da sfondo a questa esigenza di una mediazione interculturale di sistema, quindi sganciata dall'emergenza come ricordava la Consigliera Lodi, richiama quella che ormai è un po' la definizione del flusso dei neoarrivati in Italia, definiti proprio una componente dinamica ed è una componente dinamica non solo perché va a compensare il decremento demografico ma anche perché ormai si spalma, come diceva il provveditore, il dirigente Clavarino, si spalma per tutto l'anno scolastico, cioè le iscrizioni, le richieste di iscrizioni arrivano ormai nei 12 mesi. Quindi è necessario superare il perimetro angusto di una mediazione interculturale che venga soltanto letta come interpretativa o nella funzione puramente linguistica. Il mediatore interculturale non è un traduttore, non è un alfabetizzatore, perché va anche non soltanto a diventare garante di quella assicurazione empatica, che ha un po' la funzione, che ricorda molto la funzione materna, la mamma rispetto al bimbo che non sa ancora l'italiano non riduce il suo lessico ma continua a parlare, perché è un lessico quello della mamma che va oltre la comprensione, che viene prima e viene dopo le parole. Ecco, questa assicurazione empatica non può essere ridotta a un semplice incremento di pacchetti orari, così come il supporto genitoriale. Nella mia scuola, noi siamo una scuola a fortissimo processo immigratorio, abbiamo una componente dinamica davvero che ci impegna quotidianamente per tutto l'anno scolastico e anche oltre, siamo molto attenti ai genitori degli alunni immigrati perché non dimentichiamo che il genitore che arriva in un contesto nuovo è un genitore a rischio di credibilità rispetto al figlio perché si trova in un contesto che non governa, di cui non conosce le regole e paradossalmente a volte sono proprio gli alunni ad avere un ruolo chiave in quella comunicazione scuola famiglia in cui ahimè purtroppo a volte il genitore è una figura sullo sfondo ed è lo stesso genitore che poi sarà chiamato a trasmettere regole di cittadinanza, quindi è un genitore a cui dobbiamo rigorosamente

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

garantire quel riconoscimento genitoriale che deve venire anche da una buona mediazione interculturale. Quindi come vedete il perimetro prettamente linguistico da Google Traduttore è assolutamente da superare, non dimenticando che la scuola anche negli aspetti della valutazione va sempre di più verso la narrazione. Ci sono i giudizi descrittivi alla primaria. Proprio in queste ore un piccolo gruppo di docenti, era la scuola Foglietta di Sestri Ponente, Sestri Ponenti è interessata molto dalle iscrizioni degli assunti a Fincantieri, noi siamo quasi gemellati ormai con Fincantieri, in queste ore dei docenti stanno cercando di tradurre con Google Traduttore i giudizi descrittivi. Quindi anche questo tipo di narrazione, che non è standardizzata, giustamente la valutazione è sempre più formativa e non sommativa, però richiede quindi un intervento di mediazione. Allora non si tratta a mio avviso di contare le ore, si tratta di poter garantire delle figure di sistema di zona omogenee anche per Municipio, per quartiere, in modo da poter avvalerci di una figura stabile che sappia accogliere, che sappia coordinare il servizio.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei. Diamo la parola alla dottoressa Napolitano.

NAPOLITANO Patrizia – Istituto Comprensivo Cornigliano

Buon pomeriggio a tutti. Sono Patrizia Napolitano, insegnante di sostegno presso l'IC Cornigliano, scuola primaria e referente per l'inclusione e l'accoglienza per l'infanzia e primaria dell'Istituto Cornigliano. Sarò brevissima. Le mie colleghe hanno splendidamente riassunto le problematiche che sono comuni anche all'IC Cornigliano. Come saprete è un istituto a fortissimo flusso migratorio e gli italofoeni sono praticamente veramente pochissimi. Io mi soffermo un secondo sia sull'importanza dell'aver una mediazione fissa diciamo con dei laboratori interni, quindi un punto di riferimento che abbiamo avuto con la cooperativa Saba che è già stata menzionata ed era preziosissimo come aiuto, ma soprattutto essendo proprio io figura strumentale, avendo fatto da tramite per un sacco di situazioni problematiche quest'anno, noi ci siamo trovati in difficoltà con la comunicazione, nel senso abbiamo spesso mandato mail alle quali non è stata data risposta, ci troviamo spesso a parlare con un call center e ci è stato più volte proposto, visto che c'erano delle situazioni emergenziali, di avere una mediazione appunto tramite videochiamata o comunque non personalmente. Erano situazioni veramente emergenziali e noi non abbiamo potuto ricorrere a questo sistema perché non sarebbe stato funzionale, quindi ciò che un po' ci ha messo in difficoltà è stato che ci sono state moltissime richieste per ciò che potesse essere la necessità, le necessità dell'istituto, quindi abbiamo mandato tabelle, abbiamo mandato nominativi, abbiamo mandato nazionalità, abbiamo mandato tutto, però ciò che ci è tornato purtroppo è stato veramente poco. Ci è stato mandato a inizio anno un calendario molto

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

fitto di mediazioni che avrebbero dovuto aver corso nel mese tra ottobre e novembre ma molte sono saltate, per la maggior parte non siamo neppure stati avvisati, a volte invece non erano calendarizzati incontri che poi sono avvenuti, quindi i mediatori si sono presentati senza dare nessun tipo di avviso, quindi questo ha messo in difficoltà le classi e gli insegnanti che alcune volte avevano preparato attività per i mediatori che non si sono presentati per motivazioni svariate, altre volte si sono presentati inaspettati, quindi questo ha creato proprio una difficoltà di organizzazione e una mancata fluidità che non siamo riusciti poi a recuperare. Ci è stata mandata una comunicazione a dicembre che la mediazione sarebbe proseguita anche per il mese di dicembre, abbiamo mandato una lista di richieste a cui ad oggi non abbiamo ancora avuto risposta. Quindi questa è stata un po' la problematica a cui volessimo dare un po' luce. Ci è stata data l'impressione che le intenzioni fossero ottime ma purtroppo non si sia riusciti poi a concretizzare queste cose.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei.

Allora, non essendoci più altri auditi che si sono prenotati darei la parola ai Commissari che si sono prenotati. Quindi Commissario Lodi, a lei la parola.

LODI Cristina – Partito Democratico

Grazie.

Alcune proposte, visto il poco tempo e anche ringraziando gli auditi. Allora, intanto il superamento, cioè intanto volevo capire un po' meglio la modalità di affidamento dei quattro anni, perché volevo entrare un pochino più nel merito, ma mi pare che il dottor Tinella dovrebbe appunto poi illustrarci, superare il tema emergenziale e inserire un tema importante che è quello che abbiamo affrontato proprio qualche giorno fa nella Commissione dei dati anagrafici, cioè provare a iniziare a fare regia attraverso, insieme alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, perché il Comune ha dei dati importanti che sono comunque dati che il Comune ha in pancia ed è ora che vengano utilizzati, soprattutto per anche analizzare, capire, comprendere e valorizzare i flussi e le caratteristiche che ogni zona ha, perché ogni quartiere, ma soprattutto ogni Municipio, ha caratteristiche diverse, perché allora nel momento in cui l'Assessorato alla Scuola si pone come elemento di governo di questo processo in rete in sinergia, attraverso la conferenza delle autonomie scolastiche e l'Ufficio Scolastico Regionale che ne fa parte, allora possiamo cominciare a immaginare e capire quale è il fabbisogno e di che cosa la scuola ha bisogno affinché questi cittadini e queste cittadine possano trovare servizi e accompagnamenti non solo attraverso loro e i bambini e bambine ma le loro famiglie, utilizzate tra virgolette, permettete il termine, come risorse, perché è stato dimostrato che quando si lavora con la famiglia diventa una

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

risorsa per l'insegnante stesso, un supporto potenziato a mille rispetto a quello che si può fare col singolo bambino e la singola bambina, ma attraverso un'analisi del dato, cioè è mancata in questi anni se non la garanzia, ricordiamo Damasio, mi è piaciuto davvero il termine orientatore e costruttore di un sistema che però ha bisogno, non solo perché lui non c'è più e lo ricordiamo, ma ha bisogno perché la realtà è resa sempre più complessa e anche articolata ogni anno e anche diversificata, se vogliamo così dire, ha bisogno di una risposta amministrativa diversa, potenziata intanto nei termini delle risorse economiche, però anche qui io sono sempre dell'idea che nelle politiche sociali prima di parlare di soldi bisogna capire in cosa servono e quale è il fabbisogno. Io credo che ci sia bisogno di servizi di mediazione municipale, gestiti e governati dall'Amministrazione, che rispondano in maniera differenziata alle tipologie e alle caratteristiche dei Municipi, perché non possiamo anche nasconderci che ci sono Municipi in città che hanno sicuramente una conformazione e caratterizzazione delle scuole diversa, hanno altri problemi, non è che uno dice che non ne abbiano, ma certo non in maniera importante il tema della multiculturalità. Allora io metto in rete i dati che sono in possesso del Comune, li condivido con la conferenza delle autonomie scolastiche, con i dirigenti quindi avrò un quadro articolato delle nazionalità, delle tipologie, delle caratteristiche e in sinergia con le scuole comincio a lavorare e capire dove ci sono dei progetti, dove non ci sono, dove sono all'inizio, dove ci sono problemi e soprattutto io credo sia il momento, in una città che davvero nella sua multiculturalità fa una delle sue caratteristiche, perché non tutte le città sono come Genova, costruire un sistema di mediazione articolato municipale. Questa è una proposta Assessore. So che lei si trova ormai fatte un po' una serie di cose, tra cui io dico anche una serie di errori importanti, perché avere un anno scolastico in cui la mediazione inizia a marzo, fine marzo, aprile, è stato non solo per gli operatori scolastici ma io credo per tutta la città un disastro, perché tutto ciò che il bambino non elabora e non affronta in maniera problematica porta in sé quando torna a casa, perché non ha avuto lo strumento che non è per colpa di nessuno ma non c'era, è chiaro che tutto questo poi crea anche difficili tutti gli altri processi di serenità di integrazione. Rilancio e chiudo, per esempio tutto il tema di quando arrivano i bimbi durante l'anno scolastico, so che l'Ufficio Scolastico Regionale spesso deve riuscire, poi c'è stato il periodo del Covid che ha complicato, ma l'inserimento di alunni durante l'anno scolastico all'interno di classi che avevano certe caratteristiche, questo è uno dei tanti problemi che non devono però essere problemi, devono trovare una modalità organizzativa sistematica di risoluzione, in maniera che non c'è il problema emergenziale ma la mediazione come l'integrazione diventano parte integrante. Credo che il Comune abbia in sé tutte le potenzialità, tutti i dati per poter governare il processo e tutti gli strumenti perché, chiudo davvero Presidente, io sono contenta che la conferenza delle autonomie scolastiche è attorno al tavolo degli auditi perché credo che non ci sia niente da inventarsi ma iniziare a far funzionare quello che c'è e che secondo me esprime una tradizione molto importante del Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA
FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Commissario Lodi. La parola al Commissario Kaabour.

KAABOUR Si Mohammed – Partito Democratico

Grazie. Buon pomeriggio a tutte e tutti, grazie Assessore, agli auditi. Io vorrei partire sottolineando un aspetto, perché mi fa piacere che nella relazione di apertura della Commissaria Notarnicola abbia citato Riccardo Damasio, persona con cui io mi sono formato, ho lavorato, quando era ancora insegnante, faceva attività espressive e lavorava sull'educazione interculturale, però bisogna sottolineare un aspetto anche per onestà intellettuale e per rispetto alla persona stessa che è mancata, ovvero che quello che ha costruito non è quello che c'è adesso, quindi chiariamoci questo aspetto qua. Quello che lui ha lasciato non è quello che si sta praticando in questo momento, così almeno cerchiamo un po' di collegare i punti e soprattutto si abbiamo intenzione realmente di costruire, anzi ricostruire, perché io l'ho già detto in altre sedi, sempre qua, ho detto che Genova è modello unico a livello nazionale rispetto al tipo di servizio che offre e soprattutto all'impostazione di quella che è la mediazione e la mediazione educativa interculturale è nata anche con Riccardo Damasio, perché io facevo parte all'epoca quando lavoravo del gruppo con cui lui ha interagito per creare una figura nuova. Per figura nuova significa che quello che hanno raccontato le insegnanti e ha raccontato anche la mediatrice era quello che si faceva, cioè progettualità, nel senso che l'intervento non era unicamente rivolto ai neoarrivati ma era un intervento rivolto sicuramente al singolo, laddove aveva bisogno di supporto, ma anche all'intero gruppo classe e l'intero gruppo, come dire, l'intera comunità educante, quindi anche nel supporto delle insegnanti, delle famiglie. Quindi una mediazione educativa che sconfinava rispetto al sistema scuola. Vorrei partire ponendo alcune domande, perché benissimo che parliamo di cosa è la mediazione, di cosa ci piacerebbe avere o riavere, però vorrei porre alcune domande relative al bando di gara attuale e al come la si sta anche cercando di impostare, come si sta cercando di impostare il servizio stesso. Allora, riporto sempre un'esperienza personale perché io mi sono ritrovato in quella situazione. I bandi di gara qualche anno fa, soprattutto per andare incontro alle necessità di progettare e di rispondere alle esigenze, si chiedeva che le figure e i mediatori o le mediatrici interculturali educative avessero una grande professionalità, tant'è che nel bando di gara era specificato che per chi volesse ricoprire un ruolo di mediatore educativo interculturale l'inquadramento del mediatore stesso fosse diciamo di livello di due. Penso che nell'attuale bando di gara questa cosa è sparita, quindi di uno significa che spesso si cade in quell'interpretazione che qualsiasi straniero può essere mediatore interculturale. Non è vero, assolutamente non è vero, perché non assumiamo quegli atteggiamenti da gente che sta su Facebook e si inventa virologa, esperta in geopolitica e quant'altro. Non lo dico per battuta, perché è la verità, perché qua stiamo rispondendo alle esigenze di bambini e bambine, ragazzi e ragazze e io spero ma invito che tutto il discorso non porti il nostro pensiero a pensare solo a

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

bambini stranieri e mi fermo e sottolineo stranieri, perché le insegnanti quando sono intervenute o anche la dirigente scolastica ha sottolineato un aspetto, cioè hanno parlato delle loro scuole come scuole a forte processo migratorio. Ma io potrei dire anche a forte processo di gente che nasce e cresce in questo Paese e in questa città. Quindi stiamo parlando di figli di questa città, dei nuovi genovesi, i genovesi che ritroveremo qua fra qualche anno, ritroveremo all'interno di aziende e quant'altro, se vogliamo fare crescere. Quindi l'intervento è rivolto alla città e alla sua generazione che cresce. Finisco perché non so perché in questa sede è stata chiesta questa diminuzione, però come hanno detto se il nostro intento è dare una visione aperta e soprattutto un futuro concreto alla nostra città secondo me dobbiamo dedicare molto più tempo a queste cose, già faccio invito per una prossima Commissione per dare continuità a quanto diciamo. Quindi la mia domanda è relativa al bando di gara e all'inquadramento, quella professionalità di cui ha bisogno la scuola. Altra cosa. Una cosa che non è mai successa è attualmente adesso c'è un bando di gara che separa due esigenze complementari, ovvero oggi c'è un bando di gara al quale si possono presentare degli enti, comunque delle organizzazioni cooperative, però possono occuparsi di scuola o di sociale. Allora, altro aspetto che aggiungo, esisteva la figura del mediatore territoriale. La figura del mediatore territoriale era una sorta di sinapsi, ovvero si spostava da scuola, al distretto sociale, al distretto sociosanitario, ai centri aggregativi giovanili, poi di nuovo a scuola. A cosa serviva tutto questo spostamento? Ad avere una visione completa di quella che è la situazione delle famiglie che si seguono e dovete sapere che nelle scuole dove c'è un forte processo migratorio, come dire, le famiglie sono molte volte seguite anche dai distretti sociali. Quindi io in quanto mediatore cosa facevo? Riuscivo ad avere una visione completa, quindi riuscivo anche a portare una sorta di messaggio per anche costruire l'azione all'interno della scuola, l'azione all'interno dei distretti sociali, l'azione all'interno dei centri socioeducativi e questo chiaramente serviva ad agevolare il lavoro. Oggi separando queste, come dire, rendendo due lotti separati è chiaro che si frammenta il servizio e non ha più la stessa qualità che aveva una volta. Quindi il mio invito a ripensare, l'abbiamo detto, chi mi ha preceduto l'ha sottolineato, io credo che sia necessario invece ripensare sicuramente il servizio cercando di tenere i servizi insieme laddove è necessario creare una risposta la più ampia possibile. Poi, altra questione, è vero che nell'esposizione giustamente dell'Assessore ha esposto quelli che sono i numeri. È vero, in poco tempo tante ore, però è anche vero che bisogna guardare a quello che non c'è stato prima, ovvero il disservizio che non c'è stato e un disservizio non solo nello svolgimento del servizio stesso ma anche un disservizio rispetto alla qualità stessa del servizio. Lo dico per un motivo, perché il cambio, chiaramente poi c'è una gara di appalto, poi ci sono delle regole, ci sono dei requisiti, eccetera, però è pur vero che oggi i mediatori che lavorano nelle scuole non sono mediatori che hanno la giusta qualifica e la giusta preparazione per poter lavorare e lo dico, poi possono essere sicuramente persone che vanno a formarsi, ma lo dico per sottolineare che in realtà non si è capitalizzato, cioè stiamo parlando di un avvio del servizio di mediazione nella prima metà degli anni 90. Pensate da quanti anni non vengono capitalizzati e soprattutto una pressione che va a perdersi. Mi fermo qua, poi riprendo dopo.

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie. La parola alla Commissaria Russo.

RUSSO Monica – Partito Democratico

Allora, il collega che mi ha preceduto direi che ha detto quasi tutto. Alcune cose le volevo riprendere perché per prepararmi a questa Commissione ho fatto qualche indagine, come si fa nella categoria degli insegnanti, per cogliere qualche suggerimento, qualche consiglio da portare, poi qualche informazione da ricevere. Allora intanto mi interessava, quando lei Assessore ha fatto la relazione iniziale, volevo capire se ho capito bene, ci è stato detto il numero dei soggetti coinvolti diciamo dagli interventi dei mediatori familiari, se non ho capito male, però mi interessava sapere anche quante ore sono state dedicate a ciascun bambino, ragazzo, soggetto giovane coinvolto, perché non penso sia indifferente anche quanto, che durata ha quel tipo di intervento e quindi che efficacia può avere caso per caso e quindi questo mi interessava, se si poteva sapere. Poi rispetto alla costruzione di questo bando quadriennale effettivamente l'esigenza che mi è stata rappresentata da molti, che è stata portata in questa sede, è l'esigenza di una stabilizzazione immagino per andare incontro a quello che molti docenti, dirigenti ci hanno detto, che è quello di una progettazione a lunga durata. La domanda che mi facevo è questo bando partirà da quando, nel senso che sarà fatto in modo da assicurare una partenza con l'anno scolastico in modo da coprire quattro annualità scolastiche per garantire questa durata, sono previsti anche dei percorsi di formazione durante questi quattro anni? Perché quello che diceva il collega Kaabour anche a me è stato sollevato e cioè che comunque a volte c'è l'intervento del mediatore scolastico ma non sempre adeguatamente formato, proprio perché forse mentre a noi Consiglieri è molto chiara la differenza tra cosa fa un interprete e quale è la funzione di un mediatore culturale, direi che qua era un concetto abbastanza evidente, nella costruzione di questa professionalità da come mi è stato raccontato spesso c'è l'intervento ma non c'è la professionalità, nel senso che ci vuole una preparazione che è oltre quella del semplice collegamento linguistico e dell'interpretazione. Quindi mi chiedevo appunto anche come faceva il collega un po' la formazione, la formazione prima, durante, dopo, come si assicura una continuità sui casi e poi l'ultima domanda che è un po' collegata alla prima su quali parametri si è costruito e si sta costruendo il bando, perché è capitato in altre occasioni di sapere che si pensano un tot di fabbisogno che poi magari non viene coperto adeguatamente e allora mi chiedevo sulla base di quali parametri si è costruito questo bando, quindi su quali numeri, su quali esigenze, su quali appunto parametri e in questo vengo un po' dietro agli altri colleghi che hanno messo in evidenza che evidentemente non tutte le realtà cittadine sono uguali per presenze, per tipo di difficoltà, di utenza, di cittadini coinvolti, di famiglie che arrivano, che partono e quindi se c'era anche una previsione

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

di una certa flessibilità di questo servizio, perché, qua chiudo, un'altra criticità che mi è stata molte volte segnalata è che dal momento in cui si segnala la necessità del mediatore a quando poi il mediatore effettivamente arriva sul caso c'è un lasso di tempo che non è sempre molto breve e quindi poi c'è una esigenza anche di colmare questo tempo.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Commissario Russo.

Cedo la parola al Commissario Ariotti.

ARIOTTI Fabio – Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. A mio avviso questo è un argomento vasto, dove non possiamo soffermarci solo alla presenza in aula scolastica ma a mio avviso deve essere un percorso quotidiano che riguarda il doposcuola, il contrasto alla dispersione scolastica, alla educativa di strada e poi al sociale, allo sport, eccetera, soprattutto in certe realtà periferiche ma non solo, perché situazioni simili le possiamo trovare ad esempio qua, nel pieno centro storico e ovviamente nelle varie periferie. Spesso ci troviamo di fronte a situazioni familiari ai limiti della realtà, di un disagio estremo, dove spesso la scuola deve quasi sostituire la famiglia e quindi aumentano le varie difficoltà per gli operatori. Tutto questo può dipendere da tanti fattori, da una difficile integrazione, per svariati motivi, dove però a rimetterci sono sempre i bambini e i ragazzini, quindi i minori. Nell'ultimo anno purtroppo non abbiamo avuto solo un'immigrazione diciamo tradizionale ma con lo scoppio della guerra abbiamo accolto nuove realtà appunto dall'Ucraina e in tutto questo volevo ricordare anche i tanti minori con disabilità, perché spesso ce ne dimentichiamo ma arrivano anche minori immigrati disabili, ad esempio i ragazzi non udenti, dove in alcuni Paesi soprattutto dell'Africa ma non solo quasi godono, non godono di nessun diritto, comunque di nessun aiuto e vengono qui da ulteriori difficoltà. Per questo quindi è importante aumentare l'attenzione per la mediazione culturale, il tema ovviamente di cui parliamo oggi, ripeto, il contrasto alla dispersione scolastica, educativa di strada, l'educativa di strada è fondamentale e va di pari passo, ci sono degli esempi importanti nel centro storico, nelle periferie, che funzionano molto, col supporto delle associazioni del territorio e delle varie realtà che si occupano di tutto questo. Ne voglio citare una su tutte, ne abbiamo parlato anche in una Commissione recentemente sul tema della scuola, ad esempio la scuola della pace nel quartiere di Canova, avevo già invitato l'Assessore che mi ha dato la sua disponibilità per un sopralluogo, oppure ad esempio l'Ente Nazionale Sordi, che nello scorso mandato amministrativo li abbiamo invitati qui in aula a parlare delle loro situazioni, abbiamo fatto anche un passo in avanti sulle cosiddette barriere con l'introduzione della traduzione della lingua dei segni. Ecco, anche lì nell'Ente Nazionale Sordi abbiamo diversi stranieri minori con disabilità che si

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

sono perfettamente integrati grazie al lavoro di queste associazioni. Quindi è importante la mediazione culturale che va a toccare sicuramente tante tematiche e tante realtà e con un lavoro sinergico in tutto questo possiamo sicuramente migliorare le cose. Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie a lei Commissario. Commissario Kaabour, ho visto che si è riprenotato, le chiedevo di andare alla fine degli altri Commissari. Le darei ancora un minuto, un minuto e mezzo, giusto anche nel rispetto delle tempistiche date a chi l'ha preceduta, quindi la faccio parlare dopo.

Cedo la parola al Commissario Notarnicola.

NOTARNICOLA Tiziana – Vince Genova

Grazie Presidente. Intanto ringrazio tutti gli invitati e gli auditi per gli interventi che hanno portato in questa Commissione, perché sono stati sicuramente molto interessanti e importanti per costruire un percorso in rete. A volte come ha detto la collega è mancata magari una comunicazione puntuale ed efficace e anche su questo, visto che siamo in un mondo molto avanzato a livello tecnologico, a livello digitale, credo che si possa andare incontro ad una migliore comunicazione, me lo auspico. Volevo fare un attimo brevemente proprio quattro punti di sintesi di quello che abbiamo detto, quelle che sono le richieste che anche io cerco di portare in questa Commissione a nome delle scuole del mio territorio e poi chiederò, anzi lo chiedo subito perché è una cosa che mi esce dal cuore e ho già fatto una mail, peraltro però a cui non ho avuto risposta, proprio per avere anche un maggior contributo a livello di mediatori culturali e di persone che possono in rete aiutare le scuole, specialmente quelle dei più piccoli, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, dove i ragazzi ovviamente non se la cavano da soli, non sono come alle superiori o all'università che hanno il cellulare, Google Traduttore e più o meno se la cavano. Io ho visto ragazzi e ragazze dell'Ucraina che dopo sei mesi già iniziavano a parlare la lingua italiana, quindi diciamo che l'età è anche un elemento molto forte. Chiedo al dottor Clavarino se è possibile, proprio perché abbiamo parlato, la rappresentante della CISL mi sembra che abbia parlato di Città Metropolitana, di poter avere intanto magari un coordinamento con i CPA di cui parlava la dottoressa Carlini, perché nei CPA poi ci vanno i genitori e io ad esempio ho in classe questa mamma giovanissima ucraina che, dopo aver atteso tantissimo, per un lungo periodo, di avere un mediatore per poter parlare con lei abbiamo scoperto, pensavamo che avesse fatto le elementari o le medie, perché dopo 8 mesi non diceva una parola, non riusciva a comunicare con noi insegnanti in nessun modo, invece abbiamo scoperto che addirittura ha fatto l'università, una assistente di laboratorio di chimica. Dopodiché le abbiamo chiesto ma signora, frequenta il CPA? Perché nella mia scuola c'è anche il

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

CPA. La signora in modo molto semplicistico ha detto sì, ci vado, ci sono andata ma ci vado poco perché non ci capisco niente di italiano e non mi interessa. Invece questo purtroppo è un problema di tipo culturale che ahimè la signora dopo solo una settimana, perché noi come insegnanti abbiamo chiesto a questa mamma guardi, ci ripensi, frequenti, è importante imparare la lingua italiana perché lei non sa se tornerà in Ucraina, non sa se domani o dopodomani vivrà in Italia, quindi è importante comunicare con la lingua e se lei non va al CPA poi non riuscirà ad aiutare neanche suo figlio che invece magari imparerà la lingua prima di lei. Dopo solo una settimana, ve lo dico veramente col cuore spezzato, abbiamo avuto la comunicazione che il papà di questo bambino, quindi il marito di questa ragazza giovanissima, avrà 23, 24 anni, è morto in guerra. Quindi il mio collega che le aveva detto guardi che lei, probabilmente le ha detto queste parole veramente che si sono rivelate, così, un po' lungimiranti, lei forse rimarrà per tutta la sua vita in Italia, quindi è importante che vada. Quindi io chiedevo se era possibile anche al dottor Clavarino attivare contatti con l'università, con i ragazzi dell'Ucraina o di altre nazionalità, che possono collaborare, perché una volta facevano i tirocini nelle scuole primarie, per poter avere un aiuto con le famiglie, perché questo secondo me è un punto di trait d'union molto importante, che anche i ragazzi dell'università possano far parte di questa rete, di questo progetto, per darci ancora una mano ad esempio nelle traduzioni con i familiari.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Commissaria. Cedo la parola al Commissario Bruzzone Filippo.

BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde

Grazie Presidente.

Anche io ringrazio le audite e gli auditi per oggi pomeriggio. Io mi scuso perché tutte le volte che partecipo a queste Commissioni corro sempre il rischio di essere un po' greve in un certo senso, perché penso che abbiamo tutti condiviso il fatto che la mediazione culturale sia elemento fondamentale per quanto concerne la stessa vita associativa della nostra città, così come colgo l'occasione e spero tantissimo che tantissimi dei protagonisti di oggi pomeriggio siano anche nella prossima Commissione sull'edilizia scolastica che si avrà tra qualche settimana, finalmente, chiesta da settembre, però poi mi manca sempre il passaggio successivo, cioè il come, in questo condivido l'approccio dell'Assessore Brusoni, come renderlo poi fattivo tale principio, perché siamo tutti d'accordo che sia importante, adesso dobbiamo traslarlo in un senso di concretezza. Allora io credo che oggi pomeriggio dovremmo uscire tutte e tutti con un impegno preciso da chiedere alla Giunta e la Giunta poi ci dirà se sarà disponibile a prendersi questo impegno, cioè per quanto riguarda i fondi investiti. Ecco perché chiedevo scusa se sarò un po' greve, perché esco in un certo senso dalla struttura

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

tecnica di cosa si intende per mediazione culturale per dire quanto effettivamente abbiamo trovato in termini di numeri a bilancio. Nel consolidato 2021, parlo delle spese del bilancio previsionale del Comune di Genova, in particolare del programma 6, cioè i servizi ausiliari all'istruzione entro cui rientra il servizio di cui noi oggi parliamo, avevamo un consolidato di 31 milioni, cioè con quei 31 milioni il Comune diceva mi occupo di tutti i servizi ausiliari tra cui questo. L'ultimo previsionale, colleghe e colleghi, facciamo attenzione, perché l'ultimo previsionale il fondo si è abbassato a 19, di cui già impegnato, cioè quando io leggo già impegnato io Consigliere deduco che quella è la quota fissa per questo programma, 700000 euro. Allora questo è il punto di partenza. Ora, da qui potrei fare tutta una serie di considerazioni, polemiche e non mi interessa perché è evidente che il tema è sin troppo importante per cadere in una polemica, perderemmo solo del tempo. Quindi se io parto da un consolidato 2021 e dopo due anni mi trovo un previsionale che ha di fatto praticamente dimezzato il fondo e già impegnato solo 700000 euro non mi viene in qualità di Consigliere altro da fare che non chiedere alla Giunta di impegnarsi nella prossima variazione di bilancio di mettere un po' più di soldini su questa partita, perché sennò usciamo di qui che siamo tutti assolutamente convinti del fatto che questa sia una partita fondamentale ma poi non abbiamo le energie per poterlo mettere in concreto ed è questa la lacuna che corriamo veramente di non riuscire a colmare oggi pomeriggio. Quindi visto che l'Assessore al Bilancio giustamente dal suo punto di vista ha affermato più volte come il bilancio del Comune di Genova, ma non perché sia il Comune di Genova speciale, ma il bilancio di un ente locale non è un qualcosa di statico nel tempo ma è un qualcosa di dinamico, che quindi varia in base alle esigenze, l'anno scorso è stata la prima esperienza in Comune, quindi sono entrato a metà anno, però al 31 dicembre abbiamo votato se non ricordo male 14 variazioni di bilancio, quindi significa che hai voglia di dinamismo per quanto riguarda i documenti previsionali. Allora io chiedo all'Assessore Brusoni, lo faccio come Lista Rosso Verde ma credo che sia in realtà, spero che sia una richiesta la più plurale possibile, di impegnarci che la prossima variazione di bilancio, riuscire ad avere una variazione non in diminuzione ovviamente ma in aumento per quanto riguarda il programma 6 sulle previsioni di spesa, in modo tale da poter avere dei soldi già impegnati un pochino più sostanziosi rispetto a quelli attuali, in modo tale da poter programmare al meglio le attività e questo permette poi alle insegnanti, agli istituti comprensivi, allo stesso Comune di agire al meglio su questa partita che condivido essere una partita fondamentale.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Commissario Bruzzone.

La parola al Commissario Viscogliosi.



COMUNE DI GENOVA
VISCOGLIOSI Arianna – Vince Genova

Grazie Presidente.

Buongiorno Assessore, buongiorno a tutti gli auditi. È ed è stata una Commissione molto interessante, non conosco benissimo il tema della mediazione culturale ma ne comprendo comunque la fondamentale importanza anche alla luce di quello che hanno rappresentato i Commissari prima di me. Anche Kaabour, quando ha parlato di nuove generazioni, condivido, la nostra città sarà questo, quindi prima ci dotiamo di strumenti di integrazione legati alla scuola e prima facciamo stare bene tutti i ragazzi. La cosa secondo me importante e fondamentale, su cui chiedo alla Giunta di porre la massima attenzione, è il bando, perché secondo me la redazione del bando con l'individuazione dei requisiti specifici proprio finalizzati alla ricerca di queste figure è fondamentale per investire nei prossimi quattro anni, cioè la durata del bando, dell'affidamento del servizio. Io non so il Comune come articolerà questa relazione, se sarà un lavoro in autonomia con i propri dirigenti e gli uffici interni, oppure invece se ci sarà una fase istruttoria con rappresentanti delle scuole, non lo so, ecco, però credo veramente che si abbia l'occasione di invertire la rotta, che mi sembra di aver capito in questi precedenti anni ci sia stato, in cui non sono state individuate effettivamente figure efficaci finalizzate a creare quella mediazione culturale, a consentire ai ragazzi di integrarsi pienamente come è stato detto, quindi non lo so se, magari chiedo se ci può essere dato poi un ritorno ovviamente di carattere generale da parte dell'Assessore anche al Consiglio Comunale, visto che abbiamo attivato questa Commissione e siamo interessati a questo tema, un tema che è complesso e sono d'accordo con i miei colleghi che hanno parlato prima di me che evidentemente non tocca solo la scuola ma anche le famiglie, ma anche la figura femminile ad esempio, perché tante donne magari appunto arrivano, come diceva anche la Commissaria Notarnicola, non sanno la lingua, non conoscono la lingua italiana, i ragazzi bene o male comunque riescono piano piano a integrarsi attraverso gli strumenti scolastici, i mariti magari lavorano in qualche modo e le mamme paradossalmente poi rimangono isolate all'interno dei nuclei familiari, però questo è un tema non focalizzato per la Commissione di oggi ma che in futuro secondo me richiederebbe una necessaria attenzione.

Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Commissario Viscogliosi.

Commissario Kaabour, a lei la parola. Le chiedo di concludere nel minor tempo possibile ricordandole i famosi 2 minuti. Grazie.

KAABOUR Si Mohammed – Partito Democratico

Intanto dico che mi fa piacere che anche alcuni colleghi della maggioranza

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

colgono l'importanza di un servizio del genere. Sia il Commissario Ariotti che la Commissaria Viscogliosi pongono due elementi in più rispetto alla questione di disabilità, quindi il fatto che anche una persona disabile, un bambino, una bambina, ha bisogno di un servizio di qualità chiaramente e quindi quando si parla di mediazione culturale educativa non significa che, come dire, l'essere stranieri non è qualificante rispetto alla professionalità stessa di questo servizio, così come la figura femminile giustamente. Cioè, offrire un servizio di qualità significa anche liberare dalla responsabilità altre persone come le figure femminili che possono avviare il loro processo di inclusione attraverso l'acquisizione della lingua o quant'altro. Quindi questo è importantissimo. Ribadisco quello, mi ha anticipato giustamente il Commissario Bruzzone, anche io ribadisco questa richiesta, cioè l'impegno rispetto a un investimento in una prossima variazione di bilancio e soprattutto un investimento che però sia accompagnato anche da una impostazione diversa del servizio, perché noi possiamo anche investire ma se poi il servizio non ha la giusta impostazione finiamo per regalare soldi, perché da cittadino medio quando sento un insegnante dire che hanno fatto domanda per tante richieste e non hanno avuto risposta, poi scopro che l'ente a cui è stato appaltato il lavoro è stato pagato lo stesso, io mi chiedo quelle ore non fatte in quella scuola come sono state giustificate? Per cui ribadisco semplicemente questo aspetto e aggiungo un elemento in più da tenere a mio avviso dentro il bando. Secondo me il bando deve tenere conto anche della conoscenza territoriale, cioè è già stato detto che bisognerebbe parlare di municipalizzare il servizio ed è giusto, tenendo però conto di una visione ampia, però la conoscenza del territorio significa anche saper costruire delle risposte e secondo me chi viene da fuori e non conosce il nostro territorio non è detto che costruisca la giusta risposta. Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Commissario Kaabour. Vedo che si è prenotata la dottoressa... è andata via, okay. Allora, volevo ringraziare tutti i Commissari per la pacatezza della trattazione dell'argomento, argomento che abbiamo visto è di notevole importanza e anche trasversale come sottolineava il Consigliere Commissario Kaabour. Cedo la parola al dottor Tinella che ci risponderà a qualche domanda.

TINELLA – Direttore Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili

Buongiorno a tutti. Rispondo per quanto riguarda gli aspetti tecnici relativi alla gara. Innanzitutto c'è da dire che rispetto alla gara precedente c'è stata una presa di coscienza da parte della Direzione che dirigo della necessità comunque rispetto al passato di anche governare quella che è la raccolta dei fabbisogni da parte delle istituzioni scolastiche. Quindi credo che questo sia un elemento fondamentale che viene messo come punto fondamentale negli obiettivi della gara, oltre naturalmente a

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

quello che ricordava l'Assessore Brusoni sulla regia dell'offerta progettuale e sul monitoraggio del servizio di mediazione interculturale, in collaborazione naturalmente con le istituzioni scolastiche. Quindi da questo punto di vista c'è la volontà e l'organizzazione, insieme naturalmente con chi sarà poi l'aggiudicatario del servizio, perché ricordo a tutti che siamo in fase di aggiudicazione di questa gara quadriennale, insieme anche con le istituzioni scolastica per chiaramente monitorare quello che è l'andamento del servizio. Per quanto riguarda gli importi su questa gara come detto la base di gara sono quattro anni e l'importo complessivo sono 491791 euro. Naturalmente si sviluppa su quattro anni e anche per rispondere a qualche osservazione dei Consiglieri evidentemente il monte ore annuo si divide e si diversifica sulle ore di mediazione sia per l'inclusione, circa 2520 ore, 3080 ore sulla mediazione interculturale educativa e 360 ore di coordinamento. Le ore di coordinamento sono molto importanti, vengono valorizzate e anche descritte come attività di coordinamento nel capitolato che ha la funzione proprio di in qualche modo rendere coerente quello che è il servizio di mediazione sui territori e sulla diversità dei territori che va ad esplicare. Quindi da questo punto di vista c'è questa valutazione. Per quanto riguarda il personale, è stato detto della qualifica del personale, l'articolo 4 del capitolato ricorda che tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di specifico attestato di qualifica professionale, o in mancanza di questo di diploma di scuola secondaria di secondo grado con esperienza documentata di mediazione interculturale nei servizi educativi e socioeducativi. Quindi è chiaramente espresso come requisito del personale una specializzazione sui servizi di mediazione culturale e interculturale. Per quanto riguarda l'inquadramento economico del personale gli uffici, ricordo che ho questa responsabilità da qualche mese, gli uffici mi hanno assicurato che l'inquadramento è lo stesso identico degli inquadramenti anche utilizzati nelle precedenti gare e per quanto riguarda il personale di mediazione il livello minimo richiesto è la categoria C3D1 del contratto collettivo nazionale per il personale dipendente dalle cooperative del settore sociosanitario, assistenziale, educativo e inserimento lavorativo, mentre invece per quanto riguarda la figura del coordinatore l'inquadramento previsto è quello della categoria D3E1 del contratto sempre collettivo richiamato. Per quanto riguarda, l'ho detto, sul monte ore abbiamo descritto le ore. Sull'aggiudicazione, ecco, questo è un altro elemento di miglioramento per quanto riguarda la valutazione dei punteggi, l'offerta tecnica rispetto al passato che era nel passato 80 su 100, questa volta è 90 su 100, quindi c'è una valutazione più elevata per quanto riguarda l'aspetto tecnico mentre 10 rimane sempre per quanto riguarda l'offerta economica. Lascio la parola eventualmente all'Assessore Brusoni per quanto riguarda l'aspetto delle risorse.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie dottore. Commissaria Lodi.



COMUNE DI GENOVA

LODI Cristina – Partito Democratico

Dato che ci sono alcuni aspetti per esempio nelle ultime dichiarazioni rispetto a un bando che è aperto, c'è l'apertura delle buste, quindi non si può entrare troppo nel merito per esempio anche sulla, mi confrontavo col collega Kaabour che è sicuramente più informato di me per esempio sulla necessità di formazione, cioè prima i mediatori erano tutti laureati, non risulta esserci una scuola superiore che forma i mediatori, comunque questi sono aspetti del bando, allora chiedo Presidente se è possibile non appena ci sarà l'aggiudicazione del bando, quindi credo a breve, se possiamo riaggiornare la Commissione perché io avrei, cioè è chiaro che è un bando che pur partito a ottobre nasceva anche da una riflessione fatta nell'anno precedente, perché ovviamente non avevamo fatto alcun'altra riflessione. Oggi sono uscite fuori delle idee o comunque degli stimoli che probabilmente, so che la Commissione l'ho richiesta a ottobre, magari il bando era già in campo, però a volte fare le Commissioni prima di fare i bandi potrebbe essere utile per raccogliere. Capisco che eravate in una fase di passaggio e quindi chiedo Presidente se era possibile chiedere all'Assessore, una volta che viene aggiudicato il servizio, poter velocemente nella fase organizzativa perché magari potrebbe essere interessante capire un po' meglio e anche poter parlare e ascoltare chi sarà poi esecutore del servizio e come verrà organizzato il servizio, che comprende adesso con gara aperta e con buste da aprire è un po' complicato parlarne, perché a questo punto visto che non è stato fatto prima almeno proviamo a farlo prima che parta tutto, perché se poi parte tutto allora poi vi beccate le critiche se non va bene. Visto che c'è la disponibilità mi pare di tutti trasversalmente potrebbe essere una cosa utile vedersi immediatamente. Grazie.

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Commissario.

Allora, da quello che mi è stato detto non c'è nessuna preclusione ad aggiornare la Commissione, ma nel senso che ci sarà un nuovo oggetto che appunto tratterà il tema alla luce della conclusione del bando, quindi questa la chiuderei qui. Adesso cedo la parola all'Assessore Brusoni.

BRUSONI Marta – Assessore alla Pubblica Istruzione

Grazie Presidente.

Condivido appieno la richiesta del Commissario Lodi perché anzi appena avremo l'azienda che si aggiudicherà il bando la inviteremo immediatamente e la porteremo in Commissione perché solo ed esclusivamente attraverso voi che siete sul campo e come professionisti, la Consigliera Notarnicola che anche lei ricordo ha richiesto numerosamente la Commissione insieme alla Consigliera Lodi e anche agli invitati obiettivamente possiamo fare in modo tale che questo servizio funzioni nel

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 |
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

migliore dei modi, anche perché sicuramente non saremmo tanto a ringraziarli ma saremmo tutti quanti a stimolarli e ricordare tutti gli eventuali disservizi che ci sono stati nella precedente gestione dell'affidamento del lavoro, quindi mi sembra un'ottima idea. Rispondo alla Consiglieria Russo. Allora, il monte di ore che sono state date a ciascun bambino è andato da 5 a 8 ore a bambino. Poi volevo dire, parlando diciamo di denaro, cioè quindi di vile denaro, ricollegandomi a quanto ha affermato il Consigliere Bruzzone, naturalmente noi chiederemo delle variazioni di bilancio oppure chiederemo anche, oppure cercheremo di investire altro denaro attraverso l'opportunità che noi abbiamo attraverso la legge Turco, quindi sarà nostra premura dedicare eventualmente questi fondi, anche perché giustamente mi sembra di capire che la Commissione stessa lo richiede, utilizzare questi fondi per quello che riguarda la mediazione culturale. Ringrazio anche quello che è stato detto dalla dottoressa Napolitano, che dice che hanno mandato delle mail e non hanno avuto risposta, che c'era sempre un call center, perché noi naturalmente queste cose non le possiamo sapere, le sappiamo direttamente da voi. Quello che è importante però è sottolineare che paghiamo e abbiamo pagato solo ed esclusivamente le ore effettuate, almeno questo ve lo posso garantire perché gli uffici tengono sotto controllo questa situazione. Quello che mi sento di dire politicamente che come avete potuto comprendere, lo dimostrano anche tutti gli auditi presenti, è il coordinamento. Noi vogliamo fare un coordinamento con tutte le istituzioni scolastiche e con l'ufficio scolastico e mi sento di concludere la Commissione invitando sempre, come ho sempre fatto in questi mesi, tutti quanti voi eventualmente a naturalmente esporre tutte le problematiche in Commissione perché naturalmente la Commissione ha un valore politico, però di venirmi a trovare anche direttamente al terzo piano qua di Tursi come spesso voi fate, perché penso che quando si parla anche di questi argomenti ci siano due modi. Naturalmente l'aula rossa, che assolutamente un valore politico, ma anche poi un dialogo personale perché magari voi potete conoscere sicuramente meglio di me e me ne scuso, ma la mia presenza non può essere quella capillare, come del resto anche quella dei miei uffici, solo ed esclusivamente attraverso invece la vostra presenza capillare sui territori, cercare di risolvere immediatamente quelle che possono essere le esigenze immediate come ha fatto l'esempio la Consiglieria Notarnicola. Quindi direi che questo è quanto io volevo ricordare. Ecco, ancora un'altra cosa per quello che riguarda l'intervento della, mi sembra, aspettate che me lo sono segnato, ecco, del signor Firpo dell'UGL. Allora, noi naturalmente dobbiamo vedere chi vince il bando, quindi ora come ora non possiamo sapere il numero diciamo degli assunti. Anche in questo caso una volta che avremo notizie sul bando anche questo poi potremo essere precisi in merito e per finire ricordiamo questi due termini, coordinamento e progettualità, quindi dal punto di vista politico l'intermediazione culturale non può essere assolutamente fatta a spot ma deve essere basata su una progettualità e sul coordinamento.

Grazie.



COMUNE DI GENOVA

FALCONE Vincenzo – Presidente

Grazie Assessore Brusoni. Ringrazio i presenti e dichiaro alle 16:58 chiusa la Commissione. Grazie.

ESITO

Situazione della mediazione culturale nelle scuole.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
Sono previste audizioni	

Alle ore 16.58 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
(Falcone Vincenzo)

(documento firmato digitalmente)